

PREZZO CENT. 10

ABBONAMENTO SOSTENTITORE . . . L. 10—  
ABBONAMENTO ORDINARIO . . . . . L. 5.—  
SEMESTRE e TRIMESTRE IN PROPORZIONE  
Rivolgersi all'Amministrazione Piazza Aguselli 2

Cesena 6 Marzo 1920

ANNO XXXII — N. 10

Le inserzioni si ric. presso l' Agenzia Pubb-  
licità - NULLO GARAFFONI - Corso Mazzini 9.  
Rivgraziamenti, diffide, psicologie, ecc. cent. 10 la  
parola corpo 8 tassa governativa in più.

## Progetto per la costruzione di case popolari

L'urgenza di risolvere la crisi edilizia ha suggerito ad un gruppo di cittadini l'idea di costituire in Cesena una società cooperativa per la costruzione di case popolari.

Siamo pertanto lieti di pubblicare la relazione del progetto elaborata all'esimio Ing. Giovanni Ravaglia, fiduciosi che tale iniziativa troverà l'appoggio e il consenso dell'intera cittadinanza.

Il nostro pensiero a tale riguardo è già noto per quanto già estesamente divenimo su queste colonne.

La necessità di oggi è una sola: agire presto e bene.

Una casa dolce e decente dove il fanciullo riceve il bacio della madre e la carezza del padre è la migliore lezione per diventare buoni cittadini e la applicò con criteri del tutto adeguati al fine. Se l'Inghilterra ha più case popolari, più città-giardino di noi e di altri popoli lo deve anche al tipo di costruzione adottato, ai suoi « cottages » casette o isolate o accoppiate, alte m. 2,60 se a un piano e m. 5 se a due piani, con vani ridotti ma in numero sufficiente; cottages che le Società Costituttrici bene organizzate per tali lavori davano in

missioni del medesimo, solo rimettendosi al giudizio degli igienisti.

Occorre fare queste piccole-grandi cose perchè non siamo più al tempo dei Faraoni quando Kufu per la sua tomba impiegava per 30 anni 100.000 operai.

Occorre inoltre organizzare il lavoro ricorrendo ai mezzi che consentono rapidità di esecuzione ed economia, ciò che è facilitato dalla uniformità delle costruzioni e dalla loro ubicazione a oasi. Passando a particolari costruttivi dirò che non credo conveniente per un gruppo, sia pure notevole, di case attener-

casà deve essere economica e occorre perciò bandire ogni decorazione, e semplificare il lavoro. Così per esempio: le semplici salette in cemento-armato ci danno nello stesso tempo il solaio, il soffitto, il pavimento; i blocchi di calcestruzzo riducono a poca cosa l'intonaco specie all'esterno dove può essere sostituito da una semplice stuccatura fatta durante la costruzione stessa del muro; nei muri della cantina ogni lavoro di finimento è superfluo specie se le armature di legname per il getto si rivestiranno di lamierino; le tinte possono farsi con pompe speciali. (Gli americani usano da qualche anno per intonacare i loro grattavolte di « Cannon a cemento »). È pure conveniente far dipendere da impianto centrale i servizi comuni come il riscaldamento e l'acqua. Tralasciando il primo per economia e in attesa che l'acquedotto sia un fatto compiuto, una sola centrale automatica di acqua in pressione a servizio, per es. di 30 case costa ben meno di 30 pozzi, 30 pompe, 30 serbatoi.

Con tali criteri furono fatti alcuni studi quando parve a un gruppo di volenterosi, di ogni colore e condizione sociale, che la iniziativa di una Cooperativa-Popolare-Edilizia a Cesena avrebbe incontrato il favore della cittadinanza e il concorso degli Enti Locali tale da compensare in parte colle facilitazioni dello Stato, le condizioni attuali del mercato.

La Cooperativa che spero sorgerà a giorni sarà arbitra sul da farsi, io non ho altro compito che di illustrare le condizioni probabili in cui potrà svolgere la sua attività, concretandole in progetti di cui il lettore ha un tipo nel cliché nel giornale. Dico subito che è il maggiore consentito dalla Legge per le case popolari e che a mio avviso è troppo vicino al villino e troppo poco al cottage, ragione per cui occorrerebbe ridurlo se se ne vuole ridurre la spesa. Così l'altezza fissata in m. 7,49 (di cui m. 1,04 di cantina) potrebbe ridursi a m. 6,80 (altezza netta dei vani m. 2,80) i vani del pari ridursi di 10 centimetri ogni dimensione. Le casette sono doppie con accesso alle estremità, e ogni casa dispone di m. 50X15 circa di terreno da adibirsi a giardino e orto.

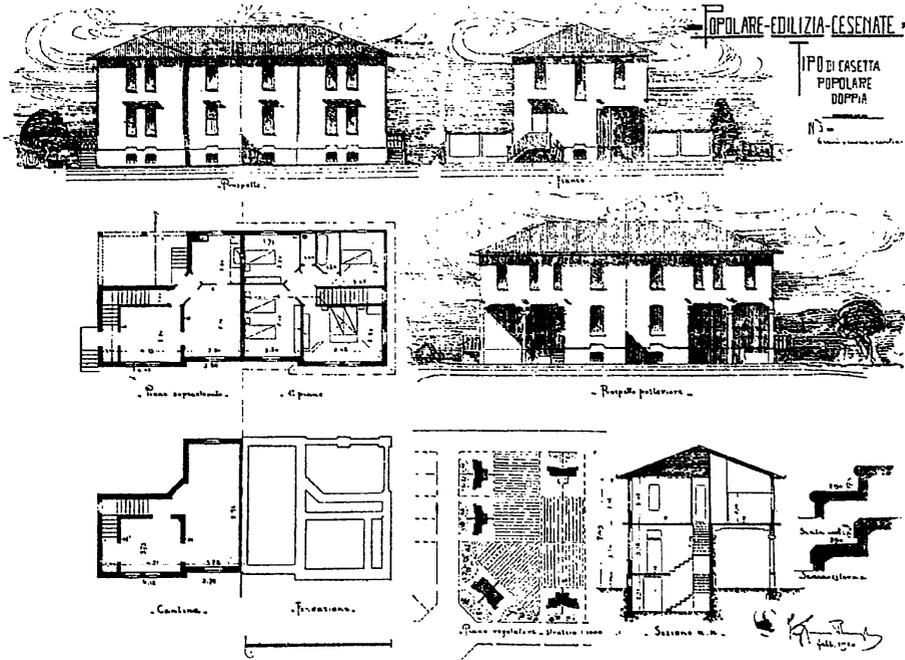
La casa pur partendo dalla stessa planimetria del piano sopraelevato può farsi di 3 tipi:

1.° tipo — cucina con stanzino per lavandino e latrina - tinello — 2 camera da letto.

2.° tipo — cucina - tinello - camera da lavoro — 3 camera da letto - latrina.

3.° tipo cucina - tinello - camera da lavoro — 4 camera da letto stanzino per bagno - latrina - piccolo ripostiglio di sottotetto

La cantina, idemica per i diversi



La intendano, questa necessità coloro che per la loro posizione sociale hanno il dovere di contribuire con ogni mezzo al completo successo dell'impresa.

### LA RELAZIONE

Fra le molte cause che possono spiegare l'inadeguato sviluppo edilizio popolare in Italia, dal discorso di Luzzatti a Lodi col quale si iniziò la propaganda, a oggi, sono da tenere presenti nel giusto peso le esigenze sproporzionate alle condizioni economiche, del nostro popolo che porta anche senza saperlo, senza volerlo, un' eredità di grandezza romana e di arte nelle vene.

Il Vignola è ancora il Maestro non solo del suo tempo (questo è giusto) ma delle costruzioni più modeste di oggi (questo è male oltre che ridicola cosa); le infinite Commissioni di Ornato ne custodiscono i suoi 5 ordini . . .

Il popolo inglese, che è senza dubbio più pratico oltre che più ricco, fece sue le parole di Mazzini

proprietà nel 1914 a Ls. 125 (Lire 3125 alla pari) compreso il terreno, il giardino, l'orto e la chiave di casa. Anche noi avremmo potuto farle con tale spesa ma . . . i 5 ordini del Vignola, i regolamenti d'Ornato ecc. ecc. . . e molti altri pregiudizi hanno portato a questo risultato: o non s'è fatto nulla, o si è fatto qualche campione, spesso del tipo « caserma » con grande scorno dell'igiene. Eppure se non erro sono proverbi italiani: « Casa mia, casa mia ecc. ecc. » e quello che ricordano gli igienisti « Dove entra il sole non entra il dottore ».

Nè si dica che il « cottage » non è adatto al nostro clima, perchè le stesse costruzioni delle città-giardino inglesi le troviamo in tutte le loro colonie.

Se si vorrà fare occorre seguire, sia pure a gradi, quanto hanno fatto e stanno facendo gli inglesi. — buttando nel cestino i Regolamenti d'ornato, non incomodando le Com-

si al sistema delle case in « cemento colato » per l'elevata spesa dello stampo in particolar modo. Il sistema ha battuto il record della celerità (a S. Denis si impiegarono, nel 1912, 15 giorni a fare una casa) ed è tutt'ora seguito specie in America; gli inglesi continuano a farle in gran parte in blocchi di calcestruzzo. Le condizioni locali dei materiali da costruzione hanno naturalmente grande importanza per tale scelta. Ritengo ora conveniente per Cesena un sistema misto, in cemento-colato il piano semi-sottterraneo i muretti di cinta, i pozzi neri, in cemento armato i solai, le incavalcature, le scale e in blocchi forati di calcestruzzo i muri dei locali d'abitazione. Per la fabbricazione dei blocchi sono in commercio ottime blocchiere a motore di elevata produzione. Credo che si possa così costruire a metà prezzo che coi sistemi ordinari purchè in spesa di attrezzamento del cantiere possa ripartirsi in molte costruzioni. La

tipi si estende a tutto il fabbricato e comprende due vani di cui il primo può adibirsi a usi vari — Non si è ritenuto di limitare la cantina sostituendola in parte con vespai inutilizzabili e costosi.

Il fissare sia pure approssimativamente nelle attuali condizioni del mercato il prezzo di costruzione e poco serio anche perché è una funzione del numero di costruzioni da farsi. — I materiali da costruzione sono in aumento e soprattutto scarseggiano.

Le cassette potranno farsi e poi cedersi ai soci con ammortizzamento (meglio se assicurativo) in 26-25 anni o lasciando al socio di fissare il tempo. Tenuto conto del tipo economico della casa e delle norme fissate dalla legge le case saranno assegnate a classi sociali che non possono disporre di grandi somme e però occorre che il concorso e i premi di costruzione possono consentire alla Cooperativa di cederle con quote massime di L. 1000, 1400, 1900 a seconda del tipo, con differimento di 25 anni.

Anche così l'onere parrà gravoso ma si tenga presente che anche a Cesena gli affitti nuovi sono elevati e che solo costruendo si potrà avere un calmiera serio.

E... ho finito. Mi auguro solo che altri porti un po' della propria attività tecnica, finanziaria, amministrativa in seno alla nuova Cooperativa Popolare Edilizia.

## Spunti letterari

### Romantiche

Dopo il ritorno dalla guerra (che dolce nostalgia e triste e atroce afferrava l'anima e la gola lassù nel nostro lontano mucchio di case) un giorno ho rovistato nella mia piccola libreria, così, forse per rivenderla nelle linee sovrastanti dei volumi (ed era la prima volta) dopo tanto tempo di silenzio e di attesa. Ma, non so perché mi son sentito a un ratto come una voglia matta di buttarle all'aria tutta quella anticaglia, piena di buio e di muffa.

Via, via, una bella catasta e un bel rogo fiammante, come il bruciamento delle vanità di frate Savanarola!

È ricordo che corsi via all'aperto nel gran bagno del sole (era un tardo meriggio d'agosto), poi viale degli ipocastani dai grappoli maturi, su, per l'erta serpigna del Garampo fino al convento dei Cappuccini. E m'accompagnarono fin lassù le siepi, un po' bianche di polvere e di fioretti, e gli alberelli frondeggianti, ora isolati, ora a brigata a stormire: e ognuno aveva a lato la sua ombra trapuntata di occhi di sole.

×

Che azzurro luminoso! che trasparenze cristalline! e come l'aria era mite di calura, ch'è il cielo cominciava già a smorrire in fondo! e odorosa, che ovvio... fiori! Fiori sul gir... ai prati e del grano, fio... groviglio verde degli alberi e dei boschi, fiori d'ogni colore e d'ogni foggia; e tutti una brezza fresca già gonfiava di profumi. E c'erano arbusti di pruni dalle bacche morelle, che ancor adoravano e c'erano cespugli di menta e di ginepro, che ancor ulivavano.

Coglievo i fiori in un gran mazzuol disordinato, per la follia d'affon-

darvi il viso, ed era una prurigine di tutta la pelle; coglievo le prunelle per la voglia di morderne la polpa, ed era un brivido di tutto il corpo. Godevo in ogni mia flava, e la gioia mi cantava nell'anima.

Ma c'era chi cantava intorno, lontano, forse dal giardino di una villa, forse dalla proda di un canneto. Accennavano i canti a folate. come il vento li portava, a tratti, come trilli di rondini (tagliavano il sole ad ala ferma e garrivano!): accennavano un poco e si sperdevano. Forse: — Mimmi, bada che l'aria è fresca e sei in capelli. — e un canto taceva. — Forse: — Beppe, il sole cala e la cena è pronta. — e un altro illanguidiva.

E crebbe il silenzio: era la solitudine.

×

Ma laggiù, per le vie, fra il casggiato lungo dei borghi c'era ancora il tumulto della vita, a passi, a galoppi, a corse; e i galoppi e le corse si sperdevano di qua, di là, per le strade bianche, fra un nugolo di polvere, dietro la traccia cupa dei gelsi. Andavano incontro alla sera, che s'avviava per la piana in una nebbia cavallina.

Non laggiù forse è più in tenuta la solitudine di questa, ch'io penso che qui sia, fatta di silenzio e di respiri?

Ma non son solo a guardare le cose della valle e dei borghi, che m'accorgo di noti profili, che han tutta l'aria di curiosare, e par tocchino, sovra gli altri, un sorriso nel bagliore croceo del giorno che smuore. È Bertinoro dalle due vette (e l'una è bianca di case addossate, come un branco di montoni, e l'altra bruna di ruderi e d'ellera): è Santa Maria del Monte e vedo, come un punto, che si move salendo il sentiero a scadeite: un monaco? un mistico? un amante? Hanno l'aria di curiosare quello che succede nella valle, nel torno della vita nova, che tante memorie della vecchia hanno in ogni angolo di pietra!

L'ombra della sera ora si fan più dense, e son propizie a scuotirle, si che ogni linea di pioppi si può mutare in un esercito d'armati e ogni macchia d'arbusti in una brigata di giullari e ogni broio d'alberi in un parlamento di cavalieri.

Tutte figure che si sono conosciute (dove?), e si sono amate (quando?). E mi piace di riviverle: Guido del Duca, Alduda Frangipani, Malatesta Novella, madama Cia, il Valentino.... No, non, basta, perché così è come s'io avessi scelto fra i volumi della mia piccola libreria le *Cronache* del Villani o del Compagni.

×

Squillavano ora le campane della chiesa: era l'Ave Maria. Ma quella del Convento com'era petteggola; e non so perché mi ricordasse la languacchiata prosa di quell'accademico del settecento che disse corna di Dante. Mi pareva petteggola come i filosofi, petteggola come i critici. E le campane squillavano qua e là, da un borgo all'altro, come chiamandosi, ch'è il sole era calato e la sera imbruniva giù a monte.

Ma c'era ancora qualcuno, lì, intorno: e sbucò a un tratto dallo scivolo.

Era un monaco dal saio stinto, che a fatica saliva l'erta, dando la voce e la rana a un asin bigio, carico i fianchi di turgide sacche. Forse anch'esso chiamavano le cam-

pane all'usata ombra conventuale fra un digiuno e una novena!

Entrò zoccolando per la grande porta che dà nell'orto: e l'asino ragliò forte in suo respiro di gioia per la prossima manna di fieno.

Ohi, come sono rassegnati e godenti questi monaci! E cerco in fondo alla valle le quattro case di Fiechchio, invano, ch'è le cela la nebbia vespérale: ma so che lì, è pur nato fra' Michelino.

È all'aperto che canta il poema dell'universo, è nel vento e nel sole! È il vento scioglio per gioco le trecce dense alle villanelle, accarezzando la nudità soda delle gambe nude, e il sole le bacía forte sulla bocca rossa di grana, come un amore sano!

Forse che anche nel sole e nel vento non si adora Iddio? ...

Bah! anch'io farnetico di filosofia! Petteggola, petteggola anch'io, come la campanina del convento!

Ohi, sì, ma la campanina dice una preghiera, forse un po' in fretta come Mimmi quando pensa al gioco del giratondo; e la preghiera è una morbida poesia dell'anima un po' triste, ma tanto dolce, anche per chi ha un'altra fede. Dolce come la poesia del poeta, dallo sguardo d'acquità e dalla strofe temprata, che, ascoltando la melodia delle campane, su, della chiesa di Polenta nell'ora dell'Ave Maria, piangeva come un bimbo. Dolce come la sua poesia che dice (e bisogna scandirla piano, sottovoce):

*Un oblio leno de la fatigosa  
vita, un pensiero sospira quiete  
e una soave volontà di piante  
l'anima invade.*

×

Sono ritornati che già brillavano i piccoli globi di luce e nel cielo le prime stelle.

Alle prime case mi volsi a guardare il mio belvedere, con un breve rimpianto, ma il mio belvedere era già tutto nell'ombra, senza forme.

Ora si rincorreva da casa un chiacchierio di fanciulli di fanciulli e di donne, (ah, son forse solo le cicale femine che non cantano, come dice il Carducci, e dice *I maschi cantano, le femine no; le donne sono sempre senza poesia*), e mi fastidiva. Ricordai la campanina petteggola del convento, ma essa diceva la preghiera della sera, ed era pur dolce.

Nel pensiero, mi ero fermato davanti una grande vetrina illuminata e ingombra da un disordine gustoso di libri e di opuscoli. Vi rovistai per un po' con lo sguardo, e ne scelsi infine uno, dalla stinta copertina gialla, ancor macchiata qua e là: era il *Principe* del Machiavelli.

Senza volerlo, aumentavo le "anticaglie", della mia piccola libreria: ma è la mia vita. La materia di quel giorno fu come un capriccio di Mimmi, quando non vuol più giocare a giratondo perché c'è da fare il compito della scuola.

pi e gi

**Chi esita a sottoscrivere al prestito nella più larga misura che i suoi mezzi gli consentono, manca al proprio dovere e prepara a sè e al paese giorni oscuri e sventure irreparabili.**

## Rubrica dei combattenti

### Associazione Nazionale Mutilati

AI nostri Cittadini: perché sappiano.

La Sezione Cesenate (Mutilati e Invalidi di Guerra) confederata all'Associazione Nazionale con sede in Milano, è sorta, per fatale necessità di cose, durante la guerra, che, se è sciolto il voto dei secoli rinuendo in un corpo solo le sparse membra della Nazione, si è lasciata dietro, però larghe tracce di disagio e di dolore, come tutti i cataclismi storici.

Le prime e più pietose vittime furono senza dubbio i mutilati e invalidi, che dalla combattuta trincea passarono, dopo cinque anni, o quasi, alla nuova vita in mezzo alla società che li vide partire sani, forti, e oggi li rivede con le membra violate dal ferro, dal fuoco e dai patimenti, serenamente sopportati, a col cuore depresso consapevole che il sacrificio anziché fruttare, nel giorno del ritorno, un compenso materiale e morale alla loro gioventù sfiorita, alla carriera infranta, alla professione interrotta agli interessi sfumati, procura loro provvidenze governative, che arrivano con grande lentezza, con ingrata insufficienza.

Lo scopo pertanto della nostra istituzione è triplice, economico, sociale, morale.

Lo scopo, economico consiste nella tutela diretta degli interessi immediati nei mutilati e invalidi di guerra, sia per la più pronta e umana applicazione dei decreti statati, sia per la sollecitazione, d'una sempre più coscienziosa ed opportuna legislazione, la quale vada via via elargendo nuovi miglioramenti nel senso di un ritecno alle strenuamente pensioni e di un raddolcimento delle condizioni di esistenza perché nel paese sacrificò parte di se stesso.

Lo scopo sociale si raggiunge, e meglio si attuerà, con la messa in valore di tutti i benefici conquistati allo Stato con l'azione economica ed ottenuti in forma di spontaneo concorso dai pubblici Istituti e dai cittadini benemeriti, irradiando cioè l'aiuto, e il sollievo verso gli esseri più colpiti dall'immane flagello, quali vedove, orfani impotenti, abbandonati a se stessi.

Lo scopo morale evidente risulta dalla soluzione di due fatti su accennati, economico e sociale.

È indubbio che tanti sventurati si son provati a dover ricominciare la vita in una società diversa da quella dell'anteguerra, allorché con le armi in pugno corsero alle frontiere; è indiscutibile che versano in condizioni di inferiorità fisica, e di lavoro, coi posti occupati da chi restò a casa indisturbato, e si liberò in tempo dopo breve periodo di imboscamento; fra un agente che poco o ben poco, (o angosciato il confessarlo) nutre di postuma gratitudine verso i risparmiatori della morte.

Orbene, il nostro programma d'integrazione della loro individualità economica e sociale, si trasforma merè la forza di abnegazione volenterosa operante, nell'attuazione d'un fine nobilissimo; l'elevazione spirituale per la quale, non si sentiranno inferiori sugli altri cittadini nei dritti di ogni specie.

Fattori precipui di questo fine ideale sono quindi tutti coloro che, dotati di cuore generoso e d'animo italiano, hanno contribuito e contribuiscono con obblazioni e beneficenze d'ogni maniera, ad accrescere il patrimonio della istituzione; vale a dire i mezzi di espansione del bene e della giustizia sociale.

Approfitiamo della presente pubblicazione per additare ai cittadini, e a titolo d'onore, a coloro che dalla creazione del sodalizio ad oggi vollero concorrere a quest'opera d'alto civismo; che la Sezione Nazionale Mutilati ha distribuito in questi mesi invernali L. 3800 di sussidi a favore dei propri associati bisognosi; così ripartiti: Mutilati e Invalidi L. 1520, Vedove L. 1770, orfani di padre e di madre L. 510; e che oltre ai sussidi con-

tinua la sua opera di assistenza fraterna per tutti gli associati, ed in particolare per i più colpiti e i più nascosti, continuando il suo lavoro come istituzione di carattere esclusivamente economico morale.

Del suo apoliticismo non abbiamo bisogno di riparlare, il paese già la conosce.

Tutti i componenti di essi sono dei mutilati, degli invalidi, delle vedove e orfani di guerra: nient'altro.

Ben inteso che ognuno ha i propri convincimenti politici e sociali o religiosi; ma le manifestazioni dei precari principi individuali trovano il loro ambiente in organizzazioni speciali, che non anno alcun rapporto con la nostra istituzione.

Noi, dunque, non costituimmo un partito politico, né combattiamo contro alcun partito, né dobbiamo essere combattuti. Siamo una famiglia di fratelli, ognuno dei quali è libero di professare le proprie opinioni e le idealità personali, secondo la propria fede e la propria coscienza, ma che nell'ambito della Istituzione resta un fratello avente diritto di assistenza e di conforto, e un collaboratore avente doveri di reciprocità.

Questo ci preme mettere in chiaro perché il paese sappia e continui ad apprezzare la Sezione Nazionale Mutilati e Invalidi di guerra.

Il Consiglio Direttivo.

## SOTTOSCRIZIONE PERMANENTE

pro locale sezione Mutilati, Invalidi, Vedove, e Orfani di guerra.

|  |                  |
|--|------------------|
| Comune di Cesenatico   | L. 100,-         |
| Montali Pompeo invalido di guerra  | 3,20             |
| Cav. Pio Dott. Luigi   | 5,-              |
| Maggiore Bertoni Cav. Carlo  |                  |
| sottoscrizione fra i soldati del 1. Battaglione 27 fanteria da lui comandato | 284,15           |
| <b>Totale</b>  | <b>L. 392,35</b> |

Per assoluta mancanza di spazio siamo costretti rimandare al prossimo numero un importante articolo di A. Giovannini «Per la libertà delle organizzazioni».

## Cronaca Cittadina

**Agitazione Bieticoltori.** — L'Associazione fra i bieticoltori ha pubblicato il seguente manifesto:

«Quando ogni contrasto fra noi e gli Zuccherifici, sembrava ormai appianato ed il prezzo delle bietole, per la campagna 1920 stabilito, d'accordo con tutti gli interessati, sulla base dello scorso anno, di L. 10 al Q.le per il mese di agosto e di L. 9 per i mesi di settembre e di ottobre, una disposizione ufficiale Ministeriale modifica improvvisamente ed inattuamente questi accordi, riapre cioè una agitazione incresciosa, disastrosa, fissando il prezzo di L. 8 al Q.le per le bietole consegnate d'ottobre, di L. 9 per quelle consegnate in settembre, di L. 10 per quelle consegnate d'agosto.

La Federazione Nazionale dei Bieticoltori sorpresa e disgustata da questo cambiamento, convoca d'urgenza a Bologna, domenica 29 febbraio p. p., tutte le Associazioni Federate, deliberava di protestare energicamente per l'inespicabile modo di agire del Sottosegretario Approvvigionamenti e Consumi di resistere a questa inqualificabile ingiunzione e di non ritirare il seme dagli Zuccherifici, finché gli accordi presi non fossero lealmente mantenuti.

A nessuno può sfuggire il buon diritto e la ragione dei bieticoltori, che nonostante l'aumentato costo unitario di produzione delle bietole, avevano a malincuore subito il prezzo dello scorso anno (L. 20 per il mese di agosto e L. 9 per i mesi di settembre ottobre).

In attesa quindi che entro questa settimana siano date le richieste sodd-

sfazioni e sia riconosciuto da parte del Governo l'obbligo di ristabilire i prezzi concordati di L. 10 e 9 al Q.le, come sopra è detto, si invitano tutti i bieticoltori a respingere l'arbitraria ingiusta imposizione e ad astenersi dal ritirare il seme dallo Zuccherificio, finché non ce riceveranno l'autorizzazione dalla propria organizzazione.

La disciplina rigorosamente ed efficientemente serbata fin qui, ci affida che ancora per pochi giorni saprete resistere agli allestimenti eventuali, che vi si offrissero, per defezionare le file dei nostri compagni.

Agricoltori! Noi vi assicuriamo, che, compresi delle eccezionali condizioni del momento non mancheremo di sollecitare l'unica soluzione che ci spetta.

A voi l'adempimento dell'elementare dovere di secondare i nostri sforzi finché non ci arriderà la vittoria immanicabile».

Ci auguriamo che l'accordo abbia a raggiungerci al più presto nell'interesse della nostra agricoltura e della economia nazionale.

**Una colossale lotteria. 1100 Premi con lire 366000 in consolidato** — A Milano l'Associazione Lombarda dei giornalisti ha lanciato una grande Lotteria di Due milioni di lire per erigere e convenientemente dotare un Istituto Climatico che ospiterà oltre a quei militari che dalla prigionia o dalla trincea sono tornati mutilati del polmone, i giovani figli del Popolo.

Enti pubblici, Provincie, Comuni, Opere Pie, Industriali e Privati, tutti potranno inviare al nuovo Istituto Climatico Popolare che già in parte sorge e funziona a Cusano al Monte in quel di Varese, i giovani colpiti dalla tubercolosi.

L'opera dell'Associazione Lombarda dei Giornalisti, auspice la Croce Rossa Italiana, è meritevole quindi dell'appoggio generoso di tutti i buoni perché concorre alla lotta contro il terribile male che tante vite miete in Italia.

La Lotteria è ricca di un premio di L. 200.000, di uno di L. 50.000, di uno di L. 20.000, di parecchi da L. 10.000, L. 5000, L. 1000, L. 500.

I 1100 premi sono costituiti da doni ricchissimi primo fra i primi quella di S. M. il Re d'Italia, di S. Maestà la Regina Margherita, di S. S. il Sommo Pontefice, di S. E. il Cardinale Mercier, di S. M. il Re del Belgio, di S. M. il Re di Grecia, di S. E. il Presidente della Repubblica Czecho-Slovaca, ecc. ecc. nonché automobili, motociclette, biciclette gioielli, argenterie, quadri, statue, bronzi d'autore, camere, sale e salotti, tappeti, servizi da tavola, da caffè, da tè, da toilette, ecc. ecc.

I biglietti costano L. 2 cadauno. L'estrazione è fissata per il 30 giugno p. v.

**In memoriam** — Venerdì scorso spegnevasi in Bologna nella Clinica Negrisoli dopo aver sopportato le più atroci sofferenze la gentil donna Silvia Belletti Soldati consorte del nostro amico egregio avv. Pirro.

È morta serenamente, schiantata più che dal male fisico, dall'insuperabile dolore che fu vaticato di martirio nei suoi ultimi anni per la fine gloriosa del suo tesoro, del suo diletto Umberto, di colui che era per elevatezza di animo, per bontà di sentimenti, per profondità di dottrina uno dei migliori figli di Cesena nostra.

Ond'è che quando l'olocausto glorioso di Umberto noi sentivamo il omaggio più commosso alla memoria di Silvia Belletti Soldati che la Patria amò come la sua famiglia.

Donna di alte virtù, di grande bontà, lascia in quanti la conobbero e le vissero accanto un ricordo così vivo di affettuoso rimpianto che il tempo non potrà cancellare.

All'avv. Pirro, al figliolo superstito Rinaldo le nostre più vive condoglianze. ■■■

## Voce del pubblico.

Riceviamo e pubblichiamo, riconoscendo giustissime le osservazioni del nostro abbonato.

Caro Cittadino, da qualche tempo il servizio dell'edicola della posta non offre più quelle comodità di orario e di servizio che il pubblico era abituato ad avere e che è diritto di esigere.

L'edicola è quasi sempre chiusa e quando è aperta è sprovvista di tutto, specialmente di . . . francobolli. Il suo orario non si conosce. Che ne pensa il Municipio?

Risordo che al primo titolare era stato imposto un orario e andava dalle 7,30 alle 12,30 e dalle 14 alle 21; ora forse questo troppo gravoso per i tempi . . . nuovi? Sarebbe interessante saperlo . . .

Ma è proprio possibile che ci si debba sempre ricordare del pubblico soltanto quando gli si debbono spillare quattrini o imporre tasse?

Un abbonato

**Corsi di perfezionamento per operai** — Si avvertono gli iscritti che dal 1 Marzo hanno avuto inizio presso la R. Scuola Industriale le lezioni ed esercitazioni relative ai Corsi celeri di perfezionamento per operai.

L'orario settimanale è di ore 8 e cioè dalle 19,30 alle 21,30 del Lunedì, Martedì, Giovedì e Venerdì.

Il Corso di Meccanica Agricola ha luogo tutte le Domeniche dalle ore 8,30 alle 11,30.

**Teatro Verdi** — Sono continuate con vivissimo successo al nostro simpatico Teatro Verdi le rappresentazioni della Compagnia della Commedia Veneziana diretta dall'egregio attore Carlo Micheluzzi. Abbiamo risentito in ottima edizione «Gallina canta e gallo tace» di Giordano, «Prime glosse» di A. Rosato il «Bugiardo» di C. Goldoni, «Gelosa» di Bisson.

Sempre ottimi e distinti il Signor G. Micheluzzi la Sig. E. B. Privato e la Signorina Margherita Seglin artista di grande merito.

Buoni, corretti ed affinati come sempre gli altri artisti.

Stasera Venerdì 5 Marzo avremo la gioconda commedia di G. Gallina «Barile in famiglia» con cui la Compagnia, con vivo nostro rinzverimento, lascerà le scene del nostro «Verdi». Ci auguriamo di risentirla presto e con maggiore e meritata fortuna.

— Lunedì 8 corr. si terrà un corso straordinario di recite al nostro Teatro di prosa la nota compagnia diretta dal celebre attore Annibale Ninchi, che messe larga di applausi e trionfi riscosse in tutta l'Italia ne la tournée del «Glaucio», di L. Morselli. Rileviamo dal repertorio: «Oreste» «Glaucio» «Gianni Schicchi» «Avventuriero» «Fiammata» «La cena delle beffe» «Kean» «Rifugio» confidando che almeno questa volta il nostro pubblico affollato numeroso e compatto il nostro Teatro di prosa con la convinzione di gustare opere d'arte di pregio e di valore non comuni.

**Cronaca d'oro** — Pro Maternità — Gli impiegati Comunali in memoria del compianto avv. Giovanni Turchi hanno offerto L. 180 — I Sigg. Montesi Antonio, Neri Enrico, Battistini Edgardo, Cavina Egisto, Domeniconi Luigi, Vicini Angelo e Merloni Luigi L. 24.

**Colonia scolastica** — Il Signor Giorgi Edgardo ha offerto la somma di Lit. 10 nel quinto anniversario della morte del padre.

**Alla Cucina Economica** — La N. D. Sig. Matilde Fabbri-Teodorani con la propria famiglia, insieme col Comm. Vittorio Alloatelli e Figli, hanno offerto Lire 100, per onorare la memoria della loro adoratissima Madre Aca e Suocera

**Orario festivo dei treni** — Il servizio ferroviario verrà da domani 7 corr., limitato nei giorni festivi ai soli seguenti treni:

Per Bologna diretti ore 11,38 e ore 23,49.  
Per Ancona Accelerato delle 3,50 e diretto delle 16,39

G. R. Piraccini A. — Tip. Tonti - Cesena

## Il D.r Brunaldo Ceccaroni

MEDICO-CHIRURGO  
SPECIALIZZATO in OSTETRICIA e GINECOLOGIA  
ha aperto ambulatorio in  
Borgo Cavour N. 54

## Premiato Gabinetto Dentistico Dott. BRENTI - Dott. BABINI

DELLA SCUOLA DENTARIA DI PARIGI  
Dentiere anatomiche e Apparecchi in oro fuso, senza palato  
Ultimo sistema Americano del Medico Dent. FABBRI CORTESE  
— VIA ROVERELLA N. 1 —  
Aperto il Mercoledì - Sabato e Domenica mattina



## LA MASSIMA ELEGANZA - IGIENE COMODITA'

del corpo si ottiene con le perfette e convenienti forme di BUSTI - FASCIE - CINTURE - VENTRIERE della premiata Ditta MARIA PEPE TORINO - Via Garibaldi 7

A richiesta si spedisce gratis catalogo che consiglia il modello più adatto alla Persona.

## CINTO PER ERNIA

Visite gratuite dell'ortopedico  
Moletto Lorenzo di Torino  
Corso Vigevano 22 - 24

Cura e contenzione dell'Ernia senza operazioni col rinoscendo Cinto Elastico vincitore dell'apposito concorso bandito d'ordine del Ministero della Guerra, provveditore dell'Ospedale Militare Principale di Torino nonché per inviti nell'ex zona di guerra.

Il nuovo apparecchio è semplicemente perfetto, insuperabile che garantisce la istantanea costante contenzione ed immobilizzazione di qualunque Ernia anche le più ribelli Prova Gratia.

L'applicazione del rinomato cinto sarà fatta in persona dallo specialista.

A richiesta dei sofferenti recasi a domicilio. Per le donne c'è una signora.

Sconto del 50 oio agli operai e congedati del R. Esercito.

A comodità dei Sigg. Clienti si reca nelle seguenti località:

Lunedì 8 Marzo - Forlì - Hotel Centrale Bergamo - Albergo Cervetto  
Martedì 9 .. - Imola - Albergo Emilia Legnano - Albergo Angelo  
Mercoledì 10 .. - Lugo - Albergo S. Marco  
Giovedì 11 .. - Faenza - Albergo Corona  
Venerdì 12 .. - Reggio Emilia - Albergo scudo di Francia  
Sabato 6 e 13 Marzo - Piacenza - Albergo Roma Cesena - Leon d'Oro  
Domenica 7 e 13 Marzo - Cesena - Leon d'Oro

## CELEBRI GRAFOFONI COLUMBIA



VENDITA A RATE MENSILI  
Tutti di tutte le ultime novità

Ladra - Colei che sa baciare - Strimpellata di Pierrot - Chi siete - La Regina del Fonografo, ecc. ecc.

**RICCHI CATALOGHI GRATIS**

Rappresentanza:  
COLUMBIA GRAPHOPHONE C.  
Piazza Castello 16 - MILANO

# Strabiliante creazione meccanica per il 1920 !!!!!

La semplice ed economica motocicletta a due tempi bicilindrica della

## „ MOTO GARELLI „

che è una splendida affermazione per risolvere finalmente il problema del motociclismo pratico e sportivo.

Per schiarimenti e vendita rivolgersi alla

### Ditta LUIGI FANTINI - CESENA

che ne è esclusiva per la vendita nella Provincia di FORLÌ

### Ditta Cesare Ceccaroni & Figli - Cesena

MACCHINE AGRICOLE INDUSTRIALI

Rappresentanti esclusivi per le Province di FORLÌ e RAVENNA delle

### MACCHINE DA FRUMENTO

Originali Hofherr, Schrantz di Vienna e Budapest

TREBBIATRICI PER SEMI MINUTI P. BUDDA

Per informazioni, preventivi ecc. rivolgersi alla sede e deposito: SUBBORGO CAVOUR 85 - 95 - CESENA.

### VOLETE

vestir bene e con poca spesa??

Rivolgetevi alla rinomata

### Tintoria Fiorentina

UNICA IN CESENA - Via Carbonari

Tinture su qualunque specie di vestiario senza bisogno di scuorli.

Lavature chimiche e a secco.

Smacchiatura - Lavatura e Stiratura di abiti da uomo e per Signora.

Stiratura all'amido con macchine moderne

### DITTA F. LI PEDRELLI

VIA ZEFFERINO RE

Grande assortimento di stoffe inglesi e nazionali, biancherie, seterie

:: PREZZI MODICISSIMI ::

## NESSUN IMPIEGO

UGUAGLIA

per **SICUREZZA**

**Alto Credito**

**Irriducibilità**

la **Rendita**

**Consolidata**

**5 PER CENTO**

**NETTO**

**Sottoscrivete**

**oggi stesso**

La Ditta

### Fantini Romeo

Cesena - Via G. Bovio 1-2  
ha già in arrivo motocicli  
Karley - Davidson

Si accettano prenotazioni per pronta consegna.

CEFALEA-INSONNIA  
NEURASTENIA-EPILESSIA  
**UN DADO DI**  
**BRODONERVOLO FL.**

Scegliere in acqua bollente il rimedio migliore.

LATTE: da 10 - 30 - 100 - 200

Presso le migliori farmacie.

FABBRICA LOMBARDA  
DEI PRODOTTI CHIMICI  
Bologna - Via S. Felice 2 - ZARRI

## 15 APRILE 1920

Giorno di chiusura del Concorso LIFT "Quanti grani di riso sono contenuti in un litro?"

Nel detto giorno, coll'assistenza del Notaio Sig. Dott. Galbiati, in Milano si procederà in luogo pubblico, al riempimento di un litro di riso pulito, che sarà levato da un sacco, ed all'esatto conteggio dei grani.

Saranno quindi assegnati i seguenti premi, a coloro che si saranno maggiormente approssimati alla cifra dei grani conteggiati:

I. Premio L. 20.000

II. " " 10.000

III. " " 5.000

**più 15 premi di consolazione da L. 1000 cadauno.**

La somma complessiva di L. 50.000 è già depositata e vincolata alla Banca Canetta Sbarbaro a Bossi di Milano - Via Armadori 8.

### IMPORTANTE

Acquistando una scatola di Crema LIFT richiedere sempre al vostro fornitore la scheda del Concorso.

*Ognuno può concorrere con più schede*

Filiale dell'Emilia con deposito - ERNESTO IORI - Via Cartolerie - Bologna